ING. PROF. C. I. AZIMONTI
MILANO - VIA G. BROGGI N. 21

R E L A Z I O N E T E C N I C A P E R I T A L E

SULL'ALLARGAMENTO DELLA VIA ALBERTO DA GIUSSANO

IN G I U S S A N O

NELLE ADIACENZE DELLA VECCHIA CHIESA

=====0 0 0 0=====

Allegato: Planimetria nella scala di 1 a 200
con Estratto di Mappa (1 a 1000).

ING. PROF. C. I. AZIMONTI

RELAZIONE TECNICA PERITALE

sull'allargamento della via Alberto da Giussano in Giussano nelle adiacenze della vecchia Chiesa

1. PREMESSE.

Il sottoscritto ing. prof. CARLO ISNARDO AZIMONTI è stato incaricato dal signor Commissario Prefettizio di Giussano di studiare il problema relativo all'allargamento della via Alberto da Giussano in corrispondenza alla vecchia Chiesa e di riferire in merito ad esso.

Egli ha considerato attentamente tutti i dati del problema stesso in base ai documenti fornitigli ed ha eseguito due dettagliati sopralluoghi (il giorno 15 settembre p.p. e il giorno 3 corrente) per rilevare le misure e gli elementi di fatto occorrenti. Dopo di che è passato allo studio tecnico ed economico della questione, la quale presenta per l'abitato di Giussano aspetti veramente importanti ed interessanti.

Con questa relazione si onora riferire sul risultato dei suoi studi.

2. DATI TECNICI ED ECONOMICI.

Esclusa per ora, com'è noto, la possibilità della costruzione di una completa deviazione perife-

rica della strada provinciale in corrispondenza al Comune di Giussano, si impone la necessità di provvedere all'allargamento della via Alberto da Giussano nelle adiacenze della vecchia Chiesa, per l'intensità del traffico, particolarmente a trazione meccanica, che trova nella località una strozzatura veramente eccezionale. Basterà ricordare che la larghezza della via in corrispondenza alla sporgenza della abside della vecchia Chiesa è di m. 4,40, mentre in qualsiasi altra zona la larghezza stessa è sempre di molto superiore: in una sola sezione (come appare dal tipo allegato alla presente) è di un metro in più (m. 5,40); in altre sezioni vicine la via è subito larga due metri ed anche tre metri e più del minimo indicato.

Il miglioramento generale del tratto che si considera può essere fatto in due modi:

I°) Demolendo la vecchia Chiesa (non è possibile, per ovvie ragioni, demolire solamente l'abside sporgente) ed allargando notevolmente la via per tutta l'estensione della Chiesa stessa. Con questa soluzione il tratto di via che fa seguito alla parte allargata verso il centro dell'abitato e che si presenta a lieve imbuto da entrambi i lati, può senza soggezione alcuna, sopra tutto in ora-

zia del grande miglioramento che si ottiene nelle condizioni di visibilità per i veicoli marcianti in senso opposto, rimanere tale e quale. La larghezza minima al centro di m. 5,40 in una sola sezione, che può consentire del resto l'incrocio, è subito superata largamente dai due lati per la forma a imbuto (V. tipo) ed è del resto ben visibile a distanza notevole da entrambi i lati.

II°) Espropriando e demolendo gli stabili antistanti, precedenti e seguenti la vecchia Chiesa situati sull'altro lato della via.

Seguendo la prima soluzione è necessario naturalmente acquistare e demolire la vecchia Chiesa. Con la soluzione stessa si ha però una notevole area disponibile, area fabbricabile di rilevante valore, data la località centralissima e il grande sviluppo delle fronti. Si potrà inoltre con essa applicare il contributo di miglioria ai proprietari frontisti nella zona da sistemare. E si potrà altresì utilizzare molto materiale di spoglio proveniente dalla demolizione.

In base ai computi fatti all'uopo, tenuto pre-

sente che la spesa di acquisto della vecchia Chiesa secondo le trattative intervenute è di L. 72.500.-, il sottoscritto riassume nel seguente prospetto l'onere effettivo che sarebbe a carico del Comune con l'indicata prima soluzione :

Abbattimento della Chiesa:

Spesa d'acquisto	L.	72.500.-
Spesa di demolizione e varie . . .	"	22.000.-
	L.	94.500.-

Ricuperi:

Area fabbricabile disponibile:

mq. 700- a L. 50.-	L.	35.000.-
Contributo di miglioria	"	12.500.-
Materiale di spoglio . .	"	5.000.-
	L.	52.500.-
Onere effettivo a carico del Comune	L.	42.000.-

Seguendo la seconda soluzione, e cioè espropriando e demolendo gli stabili situati sull'altro lato della via, occorre compensare quattro proprietari. E cioè:

1°) - La Prebenda Parrocchiale: per la demolizione della cinta del giardino della vecchia casa parrocchiale e occupazione di una striscia del giardino

stesso della superficie di mq. 25. Tale esproprio è indicato nel tipo con (1). La relativa spesa è preventivata in L. 4.000.- (lire quattromila).

2°) - La Ditta "Legato Lambrugo e Sottocasa", in catasto terreni al N° 371, Fabbricato rurale, di Ett. 0.05.70 e L. ==.== L'esproprio relativo è indicato nel tipo con (2). Trattasi di demolizione parziale di fabbricati in istato di manutenzione non buona, ma nei quali vi sono locali adibiti a negozio. La spesa inerente è preventivata in L. 18.000.- (lire diciottomila).

3°) - La Ditta "Zorloni Antonia, Angela, Rachele, Carlo fu Natale per metà e Longoni Maria fu Leopoldo per l'altra metà", in catasto Fabbricati : Piazza Roma C. n° 6, casa di piani 2, vani 18, al N° 424 di Mappa col reddito imponibile di Lire 1533.-, superficie Ett. 0.02,50. Si osserva che tale casa è ora in realtà di tre piani e che furono sostenute dai proprietari recentemente notevoli spese di miglioria e di riparazione. Il sottoscritto ha constatato l'esistenza di locali a bottega, la formazione a nuovo di locali ad uso bottega con retro, la posa in opera di contorni di granito ai vani di porta verso

strada, di vetrina di ferro con serranda ed antiporto; il rifacimento di molti pavimenti, la sostituzione di portine interne a 1° e a 2° piano, il rifacimento degli intonaci e dei solai del 2° piano, la ricorsa generale del tetto con sostituzione di armature grosse e del sottogrondio. Ha inoltre constatato che furono ampliati i vani di finestra a 1° e a 2° piano con sostituzione completa dei serramenti e con la posa di contorni di cemento. Anche gli intonaci esterni furono rifatti. La casa è stata cioè quasi completamente riformata e migliorata. Per tutte le indicate opere la spesa recentemente sostenuta è stata calcolata in L. 31.500.- (lire trentunmila cinquecento). L'esproprio relativo a questa proprietà è indicato nel tipo con (3). Tenuto conto della consistenza attuale e considerato che trattasi nel caso di demolizione si può dire completa della parte a negozi verso la via, istituiti i calcoli necessari, è risultato per questa parte una spesa di L. 52.000.- (lire cinquantaduemila).

4°) - La Ditta "Zorloni Giacomina, Francesco, Luigia, Umberto, Emilio fu Luigi", in catasto Fabbricati: via S. Luigi C. N° 2, casa con osteria, macelleria, merceria, di piani 2, vani 22, al N°373 mappa col reddito imponibile di L. 1.013.-, super-

ficie Ett. 0.06.30. Anche per questa casa il sottoscritto ha constatato che furono sostenute recentemente dai proprietari spese notevoli di riparazione. Si citano le spese per il rifacimento di pavimenti, la ricostruzione di una parete, il rafforzamento di solai con travi in ferro, la formazione di nuovi vani di porta e la chiusura di altri, la zoccolatura di stucco al vano di scala e ad una bottega, il rifacimento di serramenti, le opere di verniciatura e tinteggiatura a molti locali, la sostituzione parziale dell'impianto elettrico, i lavori idraulici per immissione ed emissione d'acqua. Le indicate opere hanno importato una spesa calcolata in Lire 15.000.- (lire quindicimila). L'esproprio relativo a questa proprietà è indicato nel tipo con (4). Tenuto conto della consistenza attuale e considerato che la demolizione, per quanto parziale, della casa distrugge completamente l'utilizzazione dei locali a bottega verso la via, istituiti i calcoli necessari, è risultato per quest'ultima parte una spesa di L. 48.000.- (lire quarantottomila).

Riassumendo quindi, l'onere effettivo che sarebbe a carico del Comune con la seconda soluzione

risulta dal seguente prospetto:

1°)	Esproprio (1)	L.	4.000.-
2°)	id (2)	"	18.000.-
3°)	id (3)	"	52.000.-
4°)	id (4)	"	48.000.-
	Sommano	L.	122.000.-
	oltre a spese generali varie	"	12.000.-
	TOTALE	L.	134.000.--

3. CONCLUSIONI.

Da tutto quanto il sottoscritto ha esposto, chiaro risulta come sia di gran lunga più conveniente la prima soluzione con la demolizione della vecchia Chiesa. Essa apporta al Comune un minor onere di L. 92.000.-, (lire novantaduemila), risultanti dalla differenza degli importi indicati per le due soluzioni. L'obbiezione che potrebbe essere sollevata di non risolvere con la prima soluzione ugualmente bene come per la seconda il problema della viabilità non ha, nelle condizioni attuali, importanza, perchè la prima soluzione soddisfa più che adeguatamente le necessità locali e consente al Comune una minor spesa ingente. La spesa fortissima per la seconda soluzione non è per nulla consigliabile, secon-

do il sottoscritto, anche perchè, in un avvenire forse non molto lontano, si imporrà per molte altre ragioni, la completa deviazione periferica della strada provinciale in corrispondenza all'abitato di Giussano.

Tanto pregiasi il sottoscritto dichiarare, secondo scienza e coscienza, ad evasione dell'incaricato ricevuto.

Milano, 11 ottobre 1937 - Anno XV.

(Ing. Prof. Carlo Isnardo Azimonti)

Ing. Prof. Carlo Isnardo Azimonti